

TUTOR S.C.A R.L. - ORIENTAMENTO FORM.NE

Sede in PIACENZA VIA L. DA VINCI 35
Capitale sociale euro 80.000,00 i.v.
Registro Imprese di Piacenza n. 144997
C.F. 01229920333 - Partita IVA 01229920333

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 viene redatta questa relazione sul governo societario che viene allegata al bilancio chiuso al 31/12/2025, e a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

1. Storia della Società e mercato di riferimento

Tutor (di seguito denominata la "Società") nasce come consorzio fra enti locali ai sensi dell'art. 25 della legge N° 142/90 il 17 novembre 1997 a seguito della unificazione dei due Centri di formazione pubblici di Piacenza e Fiorenzuola d'Arda (PC) all'interno del processo di riorganizzazione voluto dalla Regione Emilia-Romagna con la legge N° 54 del 1995, con l'obiettivo di dare un ulteriore valido contributo allo sviluppo e riqualificazione professionale di aziende, enti pubblici e privati e singoli cittadini. Successivamente si è proceduto alla sua trasformazione in "Società per Azioni" e il relativo pacchetto azionario detenuto in misura paritetica (50% ciascuno) dai Comuni di Piacenza e Fiorenzuola d'Arda (PC). Esigenze poi di carattere normativo (la non finalità di lucro richiesta per lo svolgimento di attività in obbligo formativo) hanno comportato la sua ulteriore trasformazione in "Società Consortile a Responsabilità Limitata" avvenuta in data 19 febbraio 2009.

La Società opera, pertanto, sull'intero territorio provinciale attraverso le due sedi operative situate a Piacenza in via Leonardo da Vinci n. 35 ed a Fiorenzuola d'Arda (PC) in via Boiardi n. 5.

L'esperienza acquisita in decenni di attività nell'ambito della formazione pone oggi la Società Consortile "*Tutor – Orientamento Formazione e Cultura*" come punto di riferimento per la sua capacità di offrire progettazione e realizzazione di interventi formativi, analisi del fabbisogno formativo e servizi di consulenza in ambito formativo in tutto il territorio provinciale. In particolare, l'attività della Società riguarda le seguenti tipologie formative:

- **Formazione al lavoro:** rivolta a persone in attesa di prima occupazione attraverso corsi di formazione superiore (post diploma, IFTS e post laurea), nei settori dell'informatica, dell'automazione industriale, dell'innovazione tecnologica, dell'ambiente, delle politiche di welfare, della cooperazione internazionale e corsi di formazione per adulti e disoccupati sia per acquisire la qualifica operatrici socio-sanitarie (OSS) sia per acquisire altre qualifiche in area tecnica specie nel settore industriale; corsi biennali per il conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito dell'Obbligo Formativo, rivolte a giovani di almeno 15 anni che non frequentano la scuola superiore; corsi (bienni e trienni integrati) per studenti che frequentano le scuole medie superiori, orientamento e integrazione ai programmi didattici della scuola con competenze professionalizzanti e conseguimento di stage; corsi per soggetti svantaggiati o a rischio esclusione dal mercato dal lavoro.
- **Formazione sul lavoro:** rivolta a lavoratori e imprenditori attraverso corsi di qualificazione, aggiornamento, specializzazione e supporto all'innovazione aziendale nei settori

dell'automazione industriale, informatica, telematica, amministrazione, servizi alla persona e turismo.

Tutor S.c. a r.l. è quindi Organismo Accreditato dalla Regione Emilia Romagna per le seguenti tipologie formative: Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Permanente, Formazione a distanza e Utenze Speciali; sul punto va tenuto presente che l'accreditamento da un lato sottopone la Società al costante controllo regionale per il rispetto di tutti i requisiti di varia natura previsti ai fini del suo mantenimento dall'altro consente alla stessa di avere accesso ai bandi di gara e "avvisi di chiamata" e di essere assegnataria, in regime concessorio o di appalto, di un volume importante di piani e progetti a finanziamento pubblico. Tutor è inoltre accreditato per i servizi per il lavoro in Area 1 (attraverso la rete ARIFEL) e in Area 2 nei distretti di competenza delle sedi accreditate.

Ciò detto e come già anticipato, è opportuno precisare che la Società in esame non nasce per iniziativa autonoma dei singoli Soci, ma per volontà della Regione Emilia-Romagna a seguito della Legge Regionale N° 54 del 7 novembre 1995 (*"Riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di formazione professionale"*). La sua nascita è quindi legata ad un preciso provvedimento legislativo regionale e i punti cardine di tale provvedimento sono richiamati all'art. 1 (finalità) in cui si precisa che *"la Regione assegna ai comuni delegati alla gestione dei CFP regionali la complessiva responsabilità in ordine alla funzione esercitata"* mentre al comma 2 del medesimo articolo si afferma che la Regione provvede a: *"individuare le tipologie di forme gestionali..., trasferire il personale regionale degli attuali centri ritenuto necessario all'esercizio delle funzione delegata, disciplinare l'utilizzo dei beni di proprietà regionale o costruiti con contributo della Regione, assegnare alle diverse forme gestionali un contributo una tantum..."*.

Nei punti successivi della citata legge (art. 3) si individuano le forme gestionali possibili all'interno di quanto previsto dalla legge N° 142/90, all'art. 4 si precisa che tra i Comuni delegati alla gestione, la Regione e la Provincia si perviene ad accordi con cadenza triennale e tali accordi sono lo strumento attraverso il quale la Regione e gli enti delegati definiscono obiettivi ed impegni reciproci per la gestione della funzione delegata. Gli articoli successivi disciplinano le verifiche e i controlli da parte della Regione (art. 5), gli aspetti organizzativi (art. 6), il trasferimento del personale regionale (art. 7), la copertura del costo del personale trasferito (art. 8), i beni dati in uso (art. 9) e i contributi previsti per la creazione delle forme gestionali (art. 10).

La suddetta legge N° 54/95 è stata abrogata e recepita in toto dalla successiva Legge regionale N° 12 del 30 giugno 2003; il suo richiamo è previsto all'art. 39 (disposizioni finali). Di una certa rilevanza all'interno di tale legge è il punto (*all'art. 28 - finalità*), in cui qualifica l'attività di formazione professionale definendola come *"servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale"* e al comma 2 del medesimo articolo che recita: *"La Regione, in collaborazione con le parti sociali, sostiene la formazione professionale quale elemento determinante dello sviluppo socio-economico e dell'innovazione nel territorio"*.

Questo ultimo passaggio conferma che i referenti in termini di indirizzo rispetto a tali società, nella sostanza, non sono i singoli comuni ai quali è assegnata una *"funzione gestoria"* bensì la Regione e la Provincia dalle quali traggono, in larga misura, le risorse economiche per svolgere la propria attività.

I richiami fatti in merito all'origine della Società ed al contesto di mercato in cui opera servono per chiarire che non si tratta ovviamente di società strumentale degli Enti soci (che occasionalmente possono commissionare attività formative sottostando però alle normali regole di trasparenza), ma di società che svolge un servizio pubblico di interesse generale di competenza della Regione (la formazione professionale è funzione propria della Regione in base all'art. 117 della Costituzione) che nel caso specifico ha delegato (con apposita legge) ai comuni la gestione degli ex – C.F.P. Regionali.

È quindi di tutta evidenza che fermo restando l'autonomia dei due Soci in termini di funzione gestoria, le decisioni da parte degli stessi sono fortemente condizionate dagli indirizzi, dalle scelte in termini di risorse pubbliche disponibili e dagli accordi definiti con la Regione stessa.

2. Assetto proprietario

Il capitale sociale della Società di euro 80.000 è detenuto nella misura del 50% da ognuno dei soci fondatori Comune di Piacenza e Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC).

3. Governance

Il modello di governo societario adottato per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" composto dal Consiglio di amministrazione e dal Revisore Contabile.

L'obiettivo del modello di governo societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della Società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla Legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

I componenti del Consiglio di amministrazione, nominati con assemblea ordinaria in data 29/04/2024 in carica alla data di chiusura dell'esercizio sociale, risultano essere:

- Dott. Capellini Andrea - Presidente;
- Dott. Monza Paolo – Consigliere;
- Dott.ssa Giorgia Signaroldi – Consigliere.

Il Revisore Unico dei Conti alla data di chiusura dell'esercizio è Dott. Fornari Riccardo.

Il Direttore è il Dott. Mirco Potami.

Si evidenzia che l'Organo amministrativo e di controllo rimangono in carica sino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2026.

4. Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento regionale

In tema di valutazione del rischio aziendale è di fondamentale importanza quanto previsto dalla Regione Emilia Romagna in materia di acquisizione e mantenimento dell'accreditamento previsto per gli organismi di formazione professionale; infatti fino dai primi anni 2000, la Regione ha previsto, per gli enti che intendono accreditarsi, una serie di requisiti strutturali, strumentali, di personale e di tipo patrimoniale e finanziario molto precisi e rispetto ai quali annualmente esercita il proprio controllo.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'ammissione alla procedura di accreditamento ed il relativo mantenimento è condizionata ai seguenti requisiti:

- 1) a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2025 il patrimonio netto dovrà raggiungere le seguenti soglie minime: 100.000 euro fino ad un valore della produzione di 1.500.000 euro; oltre 1.500.000 euro di valore della produzione e fino a 3 milioni euro, il patrimonio netto deve essere pari almeno al 7% del valore della produzione medio degli ultimi 3 anni; oltre i 3 milioni di euro del valore della produzione il patrimonio netto minimo deve essere almeno di 210.000 euro. Tale soglia minima diventa più elevata con l'aumento del valore della produzione desumibile dal bilancio ed in caso di perdite di esercizio che riducano tale valore, pone a carico dei soci l'obbligo del ripristino (ricapitalizzazione) in sede di approvazione del bilancio;
- 2) obbligo di istituire un organo di controllo, collegio sindacale o revisore contabile ai quali verrà richiesto di relazionare sulla attendibilità di bilancio nonché su aspetti specifici;
- 3) obbligo di redigere il bilancio come prescritto dal Codice civile e trasmetterlo alla Regione sia formato cartaceo (con i relativi allegati) che in formato elettronico XBRL secondo la normativa vigente; il formato XBRL viene richiesto per esigenze di standardizzazione e poter effettuare agevolmente le elaborazioni previste per il monitoraggio. Tale adempimento è richiesto a tutti gli organismi accreditati indipendentemente dalla forma giuridica adottata ed agli adempimenti ad essa correlati in materia di bilancio.
- 4) obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati (almeno 3) entro le soglie minime previste di seguito riportate:

- *Indice di Disponibilità Corrente* $\geq 1,10$
- *Durata media dei crediti* ≤ 200
- *Durata media dei debiti* ≤ 200
- *Incidenza degli Oneri Finanziari* $\leq 3\%$

Il mancato rispetto (fuori soglia) di tre su quattro dei sopracitati indicatori comporta la revoca automatica dell'accreditamento. Il controllo circa rispetto di tali requisiti è esercitato ogni anno sul bilancio approvato relativo all'esercizio precedente dalla Regione con richiesta di ulteriore documentazione se ritenuto necessario.

Le modalità di determinazione (calcolo) di tali indicatori, pur facendo riferimento a indici dell'analisi di bilancio, sono indicate dalle Direttive Regionali e tengono conto della specificità e peculiarità del settore della formazione: hanno quindi una certa valenza in termini di controllo.

Pertanto, il problema del "rischio di continuità aziendale" per gli organismi di formazione professionale accreditati viene monitorato dalla stessa Regione Emilia-Romagna attraverso la verifica a livello annuale del rispetto di tali indicatori.

Di seguito si riportano i valori di tali indicatori risultanti dagli ultimi due bilanci.

	2025	2024	Valori Soglia
Indice di Disponibilità Corrente	1,44	1,36	MAGGIORE = 1,10
Durata media dei crediti	78,91	97,90	MINORE=200 gg.
Durata media dei debiti	96,19	88,37	MINORE=200 gg
Incidenza degli oneri Finanziari	0,17%	-0,26%	MINORE=3%

Come si evidenzia dalla disamina del prospetto sopra riportato, la Società rispetta ampiamente i valori soglia previsti ai fini dell'accreditamento; tuttavia, nei punti che seguono si procede ad una ulteriore disamina della consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica della Società attraverso la metodologia dell'analisi di bilancio ed i relativi indicatori ad ulteriore conferma di quanto rilevato in precedenza.

5. Situazione della Società e andamento della gestione

L'esercizio si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad euro 179.068; attraverso i prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio rapportato con l'esercizio precedente, evidenziando le variazioni intervenute:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	182.153	-3.164	178.989
Attivo circolante	5.063.587	69.586	5.133.173
Ratei e risconti	4.145	17.998	22.143
TOTALE ATTIVO	5.249.885	84.420	5.334.305
Patrimonio netto:	1.067.489	179.067	1.246.556
- di cui utile (perdita) di esercizio	114.200	64.868	179.068
Fondi rischi ed oneri futuri	208.130	47.319	255.449
TFR	261.726	48	261.774
Debiti a breve termine	3.712.540	-142.014	3.570.526
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO	5.249.885	84.420	5.334.305

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	1.711.765		3.787.688	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	1.116.167	65,21	-699.665	-18,47
Acquisti e variazioni rimanenze	79.211	4,63	97.701	2,58

materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.743.377	101,85	1.852.810	48,92
VALORE AGGIUNTO	1.005.344	58,73	1.137.512	30,03
Ricavi della gestione accessoria				
Costo del lavoro	746.124	43,59	738.712	19,50
Altri costi operativi	10.291	0,60	5.058	0,13
MARGINE OPERATIVO LORDO	248.929	14,54	393.742	10,40
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	65.726	3,84	120.110	3,17
RISULTATO OPERATIVO	183.203	10,70	273.632	7,22
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	7.408	0,43	5.268	0,14
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	190.611	11,14	278.900	7,36
Imposte sul reddito	76.411	4,46	99.832	2,64
Utile (perdita) dell'esercizio	114.200	6,67	179.068	4,73

Nel Prospetto che segue viene fornita una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	1.562.772	29,30
Liquidità differite	1.348.961	25,29
Disponibilità di magazzino	2.243.583	42,06
Totale attivo corrente	5.155.316	96,64
Immobilizzazioni immateriali	16.344	0,31
Immobilizzazioni materiali	158.020	2,96
Immobilizzazioni finanziarie	4.625	0,09
Totale attivo immobilizzato	178.989	3,36
TOTALE IMPIEGHI	5.334.305	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	3.570.526	66,94
Passività consolidate	517.223	9,70
Totale capitale di terzi	4.087.749	76,63
Capitale sociale	80.000	1,50
Riserve e utili (perdite) a nuovo	987.488	18,51
Utile (perdita) d'esercizio	179.068	3,36
Totale capitale proprio	1.246.556	23,37
TOTALE FONTI	5.334.305	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del Codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	5,86	6,96	
----- Patrimonio Netto				
----- Immobilizzazioni esercizio				

Quoziente secondario di struttura		8,44	9,85	
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.			
Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)		4,92	4,28	
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.			
Elasticità degli impieghi		96,53	96,64	
$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.			
Quoziente di indebitamento complessivo		3,92	3,28	
$\frac{\text{Mezzi di terzi}}{\text{Patrimonio Netto}}$	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.			
Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale		0,56	0,50	
$\frac{\text{Ricavi netti esercizio}}{\text{Costo del personale esercizio}}$	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.			
Rotazione dei debiti		76	86	
$\frac{\text{Debiti vs. Fornitori} * 365}{\text{Acquisti dell'esercizio}}$	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.			
Rotazione dei crediti		680	943	
$\frac{\text{Crediti vs. Clienti} * 365}{\text{Ricavi netti dell'esercizio}}$	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.			
Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente di disponibilità		1,36	1,44	
$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.			
Quoziente di tesoreria		0,57	0,81	
$\frac{\text{Liq imm.} + \text{Liq diff.}}{\text{Passivo corrente}}$	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.			
Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento

Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	28,99	23,50
Oneri finanziari es. ----- Debiti onerosi es.			
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	43,76	73,59
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.			
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	3,49	5,13
Risultato operativo ----- Capitale investito es.			
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	10,70	14,37
Risultato esercizio ----- Patrimonio Netto			

E' tuttavia doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale ricopra un ruolo importante e l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per la continuità societaria ed è in linea con la programmazione pluriennale presentata ai Comuni Soci, i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi di interesse pubblico generale; la finalità e la *mission* della Società, come si evince dalla sua origine e dalla sua forma giuridica, non è il profitto ma lo svolgimento di un servizio di forte valenza sociale e fondamentale per lo sviluppo economico territoriale.

6. Informazioni relative all'Ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientata al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La Società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

Nell'ottica di sostenibilità ambientale, la società ha realizzato nelle due sedi due impianti fotovoltaici e implementato distributori di acqua nell'ottica di minimizzare il consumo di plastica.

7. Informazioni relative al personale

La crescita e la valorizzazione professionale del personale è fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività e rimane uno degli obiettivi primari della Società e nel corso del 2026 si procederà come da politiche assunzionali previste dal piano programmatico a consolidare una graduatoria a cui attingere per future assunzioni di formatori/tutor. Il buon livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno e la professionalità sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare.

• Sicurezza

La Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori; l'attività svolta in questo campo prevede la formazione dei dipendenti e collaboratori, l'effettuazione di visite mediche periodiche, l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa, il monitoraggio continuo aziendale del RSPP e la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

- *Infortuni*

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

- *Contenzioso*

La Società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

8. Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società è esposta

Sulla base di quanto già esposto in precedenza sul punto relativo all'origine della Società ed al suo mercato di riferimento, emerge chiaramente che il maggior fattore di rischio, più che di tipo interno legato alla gestione, è di tipo esogeno ed è rappresentato dal contesto in cui la Società opera e che dipende in larga misura dalle scelte strategiche regionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione professionale.

Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore delle attività concluse (valore che non tiene conto della variazione delle rimanenze) degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

<i>Valore attività concluse A1 + 5C</i>	<i>Valori 2025</i>		<i>Valori 2024</i>		<i>Differenza</i>
R.E.R. e successo formativo	2.611.929	79,14%	961.599	61,38%	1.650.330
Interfornitura	316.641	9,59%	186.303	11,89%	130.338
<i>Volume attività a rimborso (5c)</i>	2.928.570	88,73%	1.147.902	73,28%	1.780.668
Attività a mercato (A1)	371.822	11,27%	418.622	26,72%	-46.799
<i>Totale attività concluse</i>	3.300.393	100%	1.566.524	100%	1.733.869

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il volume di attività della Società dipende in larga misura da finanziamenti pubblici ed in particolare da risorse regionali destinate alla formazione professionale ed acquisite dalla stessa attraverso la partecipazione ai relativi bandi.

Si è cercato di mitigare e contenere tale rischio (dipendenza da risorse pubbliche) attraverso lo sviluppo di una attività a libero mercato rivolta a privati ed aziende; i risultati ottenuti sono stati più che soddisfacenti ma è di tutta evidenza che la dipendenza delle risorse pubbliche regionali permane ed è difficilmente superabile tenuto conto della genesi e della *mission* della Società stessa.

Rischio legato alla competitività

Il settore in cui opera la Società è soggetto a una notevole concorrenza sia nella acquisizione dei piani a finanziamento pubblico che nell'ambito del libero mercato; tuttavia, la posizione ed il consolidamento raggiunto a livello provinciale dovrebbe consentire alla società di poter competere mantenendo le posizioni raggiunte.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La Società presenta una situazione caratterizzata da un buon equilibrio finanziario in cui l'attivo circolante copre tranquillamente i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante come dimostrato dai valori dell'indice di disponibilità corrente previsto ai fini dell'accreditamento. Pertanto, la situazione finanziaria nel breve periodo non desta preoccupazioni.

Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave

Visto la tipologia di attività ed il settore in cui opera, la Società si avvale di fornitori e prestatori d'opera esterni di tipo molto variegato e facilmente sostituibili. Pertanto, tale rischio viene escluso.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico e che debbano comportare

una modifica dei saldi evidenziati nel presente bilancio.

Ciò premesso, alla data di redazione del progetto di bilancio, dopo un'attenta analisi, con particolare riferimento alle previsioni relative al volume di attività previsto per l'esercizio 2026, alle previsioni di incasso dei crediti, alla scadenza dei debiti nonché alla liquidità disponibile e sulla base della situazione patrimoniale e finanziaria e delle previsioni economiche disponibili, sembra ragionevole ipotizzare un buon andamento economico anche sul periodo d'esercizio 2026 e conseguentemente confermato il presupposto della continuità aziendale.

10. Strumenti di controllo e gestione del rischio aziendale, indicatori e “soglia di allarme”

Come già anticipato ed ampiamente illustrato nel precedente punto 4 (Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento), gli indicatori e le “soglie di allarme” di cui la Società si avvale sono quelli stabiliti ai fini dell'accreditamento che di seguito riportiamo:

INDICATORI DI ALLARME	Valori Soglia
Indice di Disponibilità Corrente	MAGGIORE = 1,10
Durata media dei crediti	MINORE = 200 gg.
Durata media dei debiti	MINORE = 200 gg.
Incidenza degli Oneri Finanziari	MINORE = 3%

Il verificarsi di due indicatori di quelli sopra riportati oltre i valori sopra indicati, determina l'insorgere di “soglia di allarme” in quanto, oltre a segnalare criticità, pregiudica il mantenimento dell'accreditamento regionale. Come già evidenziato ed esposto in precedenza, tutti gli indicatori rientrano all'interno dei parametri previsti e pertanto non si manifesta alcuna situazione di allerta.

Conclusioni

La Società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non quelli già evidenziati in precedenza legati alla disponibilità di risorse pubbliche regionali, nazionali e comunitarie assegnate al settore della formazione professionale a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori operanti nel settore. Stante quindi gli elementi oggi in possesso, alla data di redazione del bilancio, non sussistono eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale. Ciò è garantito anche dal fatto che la stessa, in relazione anche alle esigenze del settore ed al largo utilizzo di risorse pubbliche soggette a rendicontazione, è dotata di un sistema informativo e di controllo in grado di monitorare in tempo reale l'andamento della gestione economica e finanziaria attraverso un articolato ed efficiente sistema di controllo di gestione.

Piacenza, il 31 marzo 2026

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente - Capellini Andrea